



# pollicino

Il giornalino della Neonatologia e di Pollicino



Periodico di informazione della Struttura Complessa di Neonatologia del Policlinico di Modena e dell'Associazione Pollicino per il progresso della neonatologia a Modena - aut. Tribunale di Modena n. 1615 del 30.11.2001 - A cura della Struttura Complessa di Neonatologia - Direttore prof. Fabrizio Ferrari - Direttore responsabile Gabriele Sorrentino - Redazione: dott.ssa Marisa Pugliese, dott. Claudio Gallo

ANNO 7 NUMERO 1 DICEMBRE 07

## Inaugurazione Area Genitori

**I**l progetto di sviluppo della Neonatologia fa parte dei molteplici interventi strutturali ed organizzativi finalizzati a qualificare come polo d'eccellenza l'area materno-infantile del Policlinico di Modena.

Il potenziamento dell'area a disposizione della Neonatologia si rende necessario in relazione all'incremento costante e progressivo della natalità nella provincia di Modena con un raddoppio delle nascite presso il Policlinico di Modena negli ultimi 15 anni.

L'ampliamento risponde anche alla necessità di un ancor più completo soddisfacimento dei requisiti previsti dall'accreditamento delle strutture sanitarie.

Si è pertanto conclusa la prima fase del Progetto che ha portato alla realizzazione di due nuove ali poste accanto al reparto di Neonatologia.

Nel corridoio che va dal reparto verso l'atrio centrale è stata creata un'area dedicata a locali di supporto alle attività assistenziali costituita da uno spazio deposito, un ambiente per la pulizia delle incubatrici/attrezzature, un ambulatorio visite, un ambulatorio/laboratorio di elettroencefalografia e studio del sonno del neonato e lattante.

Nel corridoio opposto, sempre in contiguità al reparto, è stata realiz-

zata "l'area genitori".

Fino dai primi anni '90 il team della Neonatologia di Modena ha scelto l'umanizzazione delle cure come filosofia essenziale del reparto: è stato aperto il reparto per tutto l'arco della giornata e si sono sviluppate funzioni dedicate al supporto dei genitori e al benessere del piccolo. Esperienze consolidate indicano l'utilità della presenza della mamma e del papà accanto al proprio bambino che, accudito dalla mamma oltre che dal personale specializzato della terapia intensiva, ha maggiori opportunità di ripresa e di guarigione.

Il contatto pelle-pelle (marsupioterapia), l'assistenza coccolata, il controllo del dolore e dello stress legati all'ambiente sfavorevole della terapia intensiva, la stabilità posturale offerta da un "nido morbido" e contenitivo che favorisce la fluidità del movimento degli arti, del capo e del tronco sono i capisaldi di una cura individualizzata e centrata alla promozione dello sviluppo. I genitori sono parte integrante di questo tipo di assistenza. La loro presenza accanto al neonato per la maggior parte del giorno si associa a una più rapida crescita corporea, all'accorciamento del periodo di degenza e una migliore qualità delle competenze del neonato. Per

questo motivo sono stati creati, con il supporto economico della famiglia del Maestro Pavarotti, nuovi spazi interamente ed esclusivamente dedicati ai genitori, alle mamme in particolare, con la possibilità di riposo, relax e rispetto della privacy. Lo stabilirsi di un forte legame di attaccamento e di amore tra genitori e neonato passa attraverso la riunificazione della coppia madre neonato e attraverso l'attenzione verso lo stress e il disagio dei genitori. Sono state realizzate due camere singole con bagno per il pernottamento delle mamme, un area di soggiorno-pranzo dotata di cucina attrezzata; un area di relax con tre poltrone letto.

I professionisti che hanno curato la ristrutturazione hanno fatto della cura dei dettagli un punto cardine al fine di rendere più accoglienti e funzionali tali ambienti contribuendo a ridurre lo stress ambientale dei genitori dei bimbi ricoverati in terapia intensiva.

Alla prof.ssa Antonella Battilani, a Erica Boschetti e a tutti gli studenti dell'Istituto Statale d'Arte "A. Venturi" di Modena che hanno collaborato alla produzione delle immagini utilizzate per abbellire le stanze, va un grazie particolare da parte di tutti gli operatori e genitori che quotidianamente le abiteranno.



# Auguri del Presidente di Pollicino

**È** per me un dovere. E lo faccio più che volentieri.

Coloro che mi sono più vicini e mi conoscono, sanno bene quanto sia schivo ai microfoni, riflettori e interviste varie. Quando poi devo impegnarmi a scrivere, sono davvero refrattario a penna e calamaio, anzi, oggi lo si fa col computer. Ma per Pollicino, almeno una volta all'anno, credo sia giusto, dovuto e doveroso. Anche perché il mio impegno su questo giornalino coincide sempre con la fine dell'anno, dove ritengo siano obbligati e dovuti i miei personali auguri di un Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo, in primis, a tutti i bambini ricoverati in Neonatologia e ai loro genitori; poi ai soci di Pollicino e in particolare a tutti coloro che nel corso di questo anno passato si sono adoperati per la crescita ed il progresso dell'Associazione della quale mi onoro di essere presidente.

A tal proposito, devo ringraziare tutti i soci che, nell'assemblea ordinaria che abbiamo tenuto nella primavera scorsa, hanno avuto ancora una volta fiducia in me e nel mio operato, riconfermandomi per un altro biennio alla presidenza di Pollicino.

Un altro anno è passato e Pollicino ha continuato imperterrita la sua opera, nonostante le solite difficoltà e qualche patema superato con l'impegno di tutti, sempre pensando a iniziative per la crescita dell'Associazione e del Reparto di Neonatologia.

A questo punto, credo sia fonda-

mentale, quanto importante, elencare alcune delle più rilevanti ed apprezzabili iniziative portate a termine per il reparto.

Non sono mancati i tradizionali appuntamenti per le raccolte fondi di Pollicino (vendita dei fiori nell'atrio del Policlinico in occasione della festa della mamma, vendita dell'aceto balsamico, etc.); mi preme sottolineare quella che



è stata la nostra presenza all'asta del 60° anniversario della Ferrari Auto di Maranello, dove, con immensa soddisfazione, siamo stati invitati assieme ad A.G.E.O.P. di Bologna, uniche associazioni a beneficiare dei proventi raccolti. E proprio grazie alla iniziativa della più famosa e blasonata casa automobilistica del mondo, Pollicino ha potuto acquistare per il Reparto di Neonatologia un'apparecchiatura denominata RetCam 120. Il presidio consiste in un sistema digitale grandangolare per la visualizzazione del fondo oculare

dei bambini prematuri. Con questo strumento è possibile identificare più precocemente i segni della ROP (retinopatia del neonato pretermine); la diagnosi precoce comporta interventi terapeutici più precoci e mirati.

Come presidente dell'Associazione e a nome di tutto il Direttivo esprimo infine la grande soddisfazione per la recente inaugurazione, pubblicizzata da tutti i mass media, della nuova area dedicata ai genitori dei neonati ricoverati in Neonatologia. La nuova costruzione, dono della famiglia del maestro Pavarotti, è stata intitolata a Luciano e Riccardo Pavarotti ed inaugurata alla presenza della moglie del maestro, Nicoletta Mantovani.

Come sempre, il personale medico e para-medico del reparto di Neonatologia, al quale vanno i miei più sinceri ringraziamenti per la passione e la dedizione con la quale svolge la sua attività, avrà l'opportunità di seguire corsi di aggiornamento, in Italia e all'estero, con i contributi della nostra Associazione.

A questo punto, credo di essermi dilungato fin troppo, ma ho ritenuto giusto e doveroso informare i lettori delle nostre iniziative.

Chiudo, non senza aver rinnovato con sincera gratitudine i miei personali Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti, unitamente al Consiglio Direttivo di Pollicino.

**William Prandini**  
*Presidente di Pollicino*

## Le prime certificazioni Nidcap

**F**inalmente ce l'abbiamo fatta! Siamo certificate Nidcap.

Pensate, il nostro attestato arriverà nientemeno che dal lontano Medical School Hospital di Boston, luogo dove sono stati mossi i primi passi di questo innovativo sistema di rapportarsi con i neonati e le loro famiglie.

Per chi ancora non ci conoscesse ci presentiamo: siamo Laura e Federica, infermiere professionali del reparto di terapia intensiva neonatale del Policlinico di Modena. Dobbiamo premettere che quando, due anni or sono, abbiamo accettato di partecipare a questo progetto fortemente voluto dal nostro direttore Fabrizio Ferrari e dalla nostra capo-

sala Giovanna Cuomo eravamo molto diffidenti. Pensavamo che il Nidcap facesse parte di quella serie di attività che una volta iniziate, non si sa bene dove andranno a finire. Così non è stato.

È stato un percorso lungo ed impegnativo e adesso ci sembrano lontanissimi i giorni in cui partimmo dall'osservazione diretta dei neonati seguendo quel protocollo Nidcap che all'inizio ci pareva così rigido. Da queste osservazioni scaturiva un documento finale che fotografava le reazioni del neonato nei confronti di manovre, procedure e, in generale, di tutte le occasioni di interazione con il neonato. Da qui la prima rica-

duta pratica: la formulazione di raccomandazioni da adottare per creare, nel futuro del bambino, il minor disturbo e il minor stress possibile.

Tutto questo ci appariva molto interessante, ma, di contro, sottraeva molto tempo alle nostre abituali oc-



Disegno di Chiara per Virginia



Disegno di Eugenio per Mattia

cupazioni e le amichevoli pressioni di Natascia Bertone, fisioterapista del reparto e nostro tutor, affinché fossimo sempre precise e puntuali nella consegna di queste osservazioni, ci spaventavano molto.

Il nostro viaggio all'ospedale Lund in Svezia ospitati da Agneta Kleberg, tutor ufficiale europeo del metodo Nidcap e nostra trainer, ha definitivamente cancellato le nostre titubanze e ci ha incoraggiato a proseguire con spirito rinnovato il percorso intrapreso.

Così, dal nostro ritorno, ogni impegno successivo, in reparto o a casa, era un'occasione per confrontarci, per crescere e il tempo dedicato a questo progetto pareva scorrere in modo più piacevole. Desiderose di saperne di più, abbiamo visitato in Internet i siti più disparati, digitando nel motore di ricerca la parola chiave "Nidcap" oppure "Heidelise Als", la psicologa americana ideatrice di questo metodo. Abbiamo viaggiato virtualmente per tutti gli Stati Uniti dal Colorado all'Indiana e, ancora, in Europa per capire meglio il ruolo del Karoliska Institute di Stoccolma nella diffusione del metodo Nidcap nell'ambito europeo. Ora lo possiamo dire: partecipare a questo progetto è stato fonte di grande soddisfazione.

Siamo cresciute giorno dopo giorno con la consapevolezza di essere solo all'inizio di un'attività che ci vedrà impegnate in reparto a mettere in pratica quanto abbiamo imparato. Nel rileggere le prime osservazioni redatte due anni fa ci siamo accorte di quanto eravamo inesperte e, soprattutto, di quali passi avanti abbiamo fatto anche solo nel descrivere in modo più puntuale i vari comportamenti del neonato.

Il primo anno è stato difficile anche per la iniziale, fisiologica, difficoltà di accettazione da parte del personale della neonatologia di un ulteriore impegno da svolgersi durante l'orario di servizio.

Questa è una reazione comprensibile:

il "nuovo" fa sempre un po' paura. Oggi esiste un po' più di consapevolezza e un po' più di informazione su ciò che si è fatto e su ciò che si sta facendo e quei ricordi in bianco e nero dei primi tempi stanno lasciando il posto alle immagini colorate e vivaci del convegno.

Dal 17 al 20 ottobre 2007 la nostra trainer svedese Agneta Kleberg ci ha ricambiato la visita ed ha tenuto un ottimo seminario sull'assistenza ai piccoli prematuri con risalto ai rapporti tra personale e genitori.

Il metodo Nidcap focalizza l'attenzione sulle singole funzioni del neonato da osservare durante un'attività assistenziale: stati comportamentali e sonno, movimento e postura, controllo del respiro e attività cardiaca, capacità interattive e di autoregolazione. In tutti questi mesi abbiamo imparato a riconoscere e farci guidare dai segnali che il pretermine continuamente ci invia. I nostri piccolini, chiusi nelle loro incubatrici, non sono infatti soggetti passivi come fino a non molti anni fa venivano considerati. Sono anzi i principali attori del nostro reparto e sono pronti a contribuire attivamente al loro corretto sviluppo.

In questi quattro giorni della nostra trainer svedese al policlinico di Modena, abbiamo avuto modo di approfondire concetti veramente importanti, ma anche di apprezzare le qualità professionali ed umane di Agneta Kleberg. Oltre che verificare le nostre conoscenze e il grado di preparazione a cui siamo arrivate, ha fornito preziosi suggerimenti volti a "demedicalizzare" il più possibile l'ambiente della terapia intensiva neonatale consentendo un ulteriore avvicinamento delle famiglie ai loro neonati ricoverati. I genitori vivono una crisi profonda quando il loro bambino richiede il nostro intervento.

Avvertono dolore e senso di colpa per non aver potuto portare a termine la gravidanza, percepiscono l'incertezza della prognosi, soffrono nel contatto con strumenti e procedure che spesso non conoscono. La Kleberg ha af-

fermato con chiarezza, come del resto prevede la "care individualizzata centrata sulla famiglia", che i genitori devono essere coinvolti come parte integrante del team assistenziale, sostenendoli e aiutandoli a riconoscere e a sintonizzarsi con i segnali del loro bambino. Ecco allora la necessità di dar vita ad un progetto, fortemente voluto dal nostro direttore, che portasse alla creazione di spazi (camerette, letti, cucina, bagni, etc.) riservati ai genitori dei bambini ricoverati che ha recentemente visto la luce grazie anche al generoso interessamento della famiglia Pavarotti.

Ora che siamo certificate Nidcap, cosa ci aspetta concretamente per il futuro?

Intanto è necessario proseguire la formazione di nuovo personale Nidcap nell'ambito del nostro reparto: questo porterà nei prossimi anni il numero delle infermiere a raddoppiare da due a quattro.



Virginia col papà

Dovremmo arrivare a stilare per ogni neonato presente in terapia intensiva un documento dove riportare, attraverso osservazioni sul suo comportamento, un insieme di raccomandazioni individualizzate a cui attenersi per migliorarne la qualità di vita.

Sarà fondamentale sensibilizzare ancora di più il personale medico-infermieristico del nostro reparto affinché la sinergia del lavorare insieme, senza sovrapposizioni e in stretto contatto, garantisca la buona riuscita di questo tipo di assistenza così personalizzata.

Sappiamo infine che la strada del "saper fare" è ancora lunga e tortuosa e non basta un pezzo di carta a sancire una cosa così importante.

I ringraziamenti sono doverosi anche a tutto il personale di reparto che vive con noi "in trincea" e che sicuramente coglierà l'importanza di questa innovazione per il nostro reparto.

*Laura e Federica*



Disegno di Sofia per Virginia

# Progetto cartella clinica informatizzata

**N**egli ultimi anni la presenza dell'informatica nella Sanità è stata sempre maggiore e più incisiva. Dalle applicazioni più organizzative e gestionali si è passati all'articolazione di progetti sempre più ampi di applicazione del computer all'attività clinica di tutti i giorni. Nell'ambito di queste applicazioni la produzione di software finalizzati alla sostituzione della cartella clinica cartacea con database elettronici è il campo che riveste maggiore importanza per l'attività pratica. L'informatizzazione della cartella clinica e dei processi di prescrizione e controllo delle terapie è finalizzata alla riduzione degli errori e a una migliore compilazione e leggibilità della cartella stessa, superando gli ostacoli derivanti dalla calligrafia e dalle disomogeneità nella compilazione delle cartelle. Inoltre la disponibilità di dati completi e affidabili riguardo al paziente in formato elettronico permette lo studio e la raccolta di dati che altrimenti richiederebbero molto più tempo e difficoltà per la semplice ricerca.

Nell'anno in corso la Neonatologia ha acquisito un progetto di cartella clinica informatizzata già in uso in alcuni centri italiani e stranieri che risponde ai requisiti sopra descritti. Si tratta di un programma che acquisisce i dati dei piccoli pazienti della terapia intensiva direttamente dalle apparecchiature (monitor, incubatrice, pompe di infusione, supporti di ventilazione) e li trasferisce in un database informatico visualizzandoli in apposite schermate visibili ai Medici e alle infermiere.

In tal modo gli operatori del Reparto hanno costantemente sotto controllo la situazione di tutti i bambini minuto per minuto. Il personale stesso utilizza le postazioni computerizzate presenti in reparto come normalmente veniva utilizzata la cartella clinica annotando le visite giornaliere e gli esami e prescrivendo le terapie. In tal modo si dovrebbe, nel corso del prossimo anno, abbandonare progressivamente la gran parte della carta e passare alla sola archiviazione elettronica (attualmente la legge italiana prescrive che una parte delle informazioni venga ar-

chiviata sotto forma cartacea).

Il sistema ha richiesto l'addestramento di alcune figure mediche e infermieristiche che a loro volta sono diventati formatori dell'intero organico medico e infermieristico con un lavoro durato circa un anno. La partenza definitiva del sistema è prevista per il nuovo anno in modo da garantire il progressivo esaurimento delle cartelle cliniche già in corso.

**Francesco Torcetta**  
Neonatologo



# Simposio Internazionale: L'asfissia nel nato a termine

**I**n data 1-2 ottobre 2007 si è tenuto a Modena un Simposio Internazionale sull'asfissia del nato a termine. Il programma scientifico del convegno, organizzato con la collaborazione di tutta l'equipe

della Neonatologia, è stato arricchito del contributo scientifico di numerosi relatori stranieri e italiani di grande fama tra cui ricordiamo, tra gli altri, Mary Rutherford, Denis Azzopardi e Frances Cowan (Londra), Eli Mizrahi (Houston), Marco Bartocci (Stoccolma), Giovanni Cioni (Pisa), Eugenio Mercuri (Roma), Luca Ramenghi (Milano), Giuseppe Buonocore (Siena). Ampio spazio è stato inoltre dato alla scuola di Modena rappresentata nei vari campi di interesse da Alberto Berardi (ecografia cerebrale), Giancarlo Gargano (nefrologia), Maria Guerra (epilettologia), Licia Lugli (convulsioni neonatali) Bruno Mordini (cardiologia), Federica Roveri (neuroimmagini e follow up), Francesco Torcetta (malattie metaboliche) e, ovviamente, Fabrizio Ferrari (neurologia e neurofisiologia neonatale).

L'argomento scelto come tema del convegno è di estrema attualità. Infatti si calcola che circa 4 milioni su 130 milioni di neonati nel mondo possa essere vittima di asfissia alla nascita. Di questi neonati asfittici, un milione

circa va incontro a decesso e un altro milione sviluppa sequele neurologiche gravi. Nella provincia di Modena, dove la natalità è di circa 7000 bambini/anno, ci si attendono 7-14 soggetti con sofferenza ipossico ischemica perinatale.

Nonostante i continui progressi nel campo della perinatologia, la ricerca nell'ambito dell'asfissia ha ancora parecchie conquiste da perseguire, in particolare per quanto riguarda lo studio delle cause e della patogenesi dell'evento asfittico.

Lo scopo quindi del Simposio è stato quello di tentare, con l'aiuto di esperti di chiara fama, di fare il punto sullo stato dell'arte dell'asfissia nel neonato a termine cercando di volgere lo sguardo anche verso le prospettive future di prevenzione e di trattamento che le frontiere della ricerca offrono. E' o sarà possibile prevenire il danno ipossico ischemico? E' o sarà possibile comprendere e valutare lo stato del benessere fetale prima del parto? E' o sarà possibile identifica-



re il timing e il tipo dell'asfissia? E' o sarà possibile avere strumenti farmacologici o tecnici per effettuare una neuroprotezione efficace? E' o sarà possibile identificare strumenti clinici, elettrofisiologici o neuroradiologici che consentano di effettuare una diagnosi e prognosi precoce di outcome sfavorevole e quindi mettere in atto programmi abilitativi precoci? E' o sa-

rà possibile comprendere i percorsi ed i meccanismi che sottostanno alla plasticità cerebrale?

Il Simposio sull'Asfissia nel Nato a Termine ha riscosso molto interesse nei neonatologi e neuropsichiatri infantili. Abbiamo registrato più di trecento iscrizioni provenienti anche da paesi europei ed extraeuropei e dalle impressioni registrate dai partecipanti ci

sembra di avere raggiunto l'obiettivo che ci eravamo proposti: aggiornare e approfondire le conoscenze per offrire agli operatori gli strumenti adeguati per potere assistere al meglio i neonati affetti da asfissia perinatale.

**Maria Federica Roversi**  
Neonatologa

## Stringi con amore ciò che la vita ti ha regalato

**S**tringi con amore ciò che la vita ti ha regalato. Queste sono le parole che una cara amica mi ha dedicato per la nascita di Mattia, ed è sicuramente ciò che ogni mamma vorrebbe poter fare alla nascita del proprio figlio. Purtroppo non è sempre possibile. A volte il fato vuole che tutto debba andare diversamente da come era stato immaginato mille volte al giorno! Passano i giorni, le settimane, a volte anche i mesi e attendi con ansia e trepidazione solo 'quel' giorno. Il giorno in cui finalmente potrai 'Stringere con amore ciò che la vita ti ha

regalato' e non lasciarlo più.

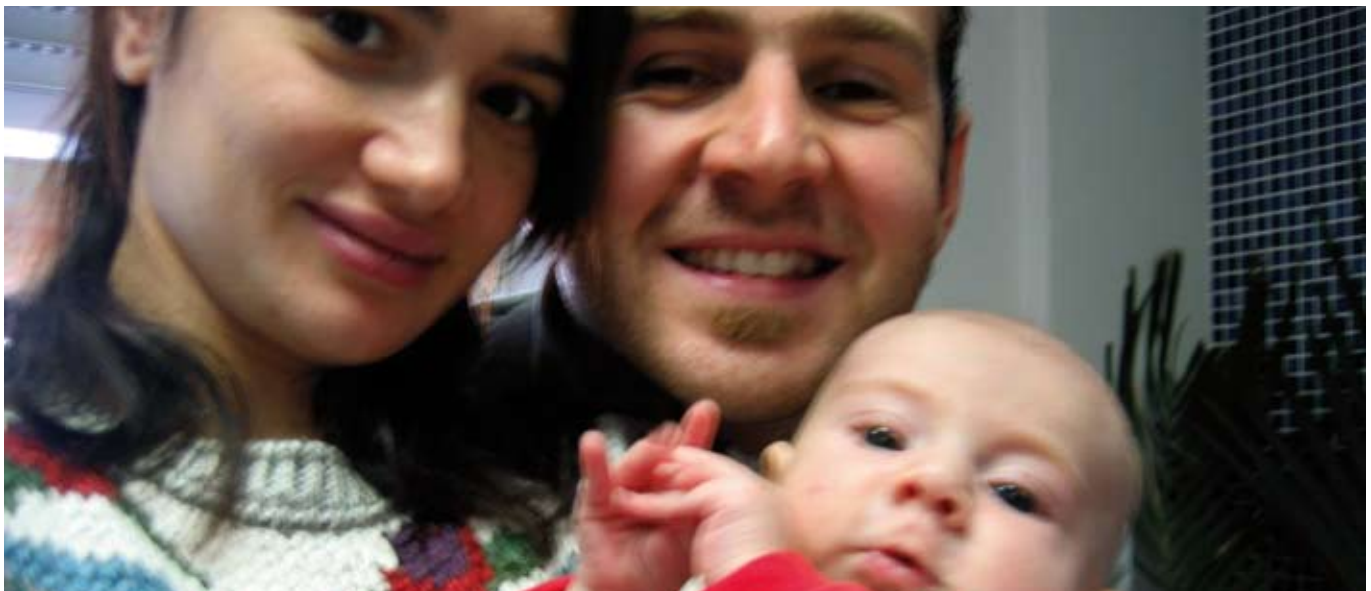
La maggior parte della gente che non sa, che non si trova all'interno di certe situazioni, che non vive in prima persona determinati momenti, emozioni e stati d'animo, non comprende lo stato di confusione generale e totale che attanaglia i genitori che come noi, ogni giorno, ogni mattina vengano in questo reparto per poi tornare ogni sera a casa senza di lui!

È vero, i nostri 'pollicino' non ricorderanno molto di questa strana esperienza, ma ciò di cui sono assolutamente certa è il bisogno che hanno, anche così piccoli di sentire sempre la

presenza dei loro genitori accanto.

È esattamente per questa meravigliosa opportunità che volevo ringraziare tutto il reparto di Neonatologia e l'associazione Pollicino che mi hanno permesso, grazie al generoso contributo della Famiglia Pavarotti, di essere stata vicina a mio figlio, di averlo potuto allattare anche di notte e di avere potuto riposare in un luogo accogliente, quali sono le nuove camere riservate ai genitori.

**Michela**  
Mamma di Mattia



Mattia con mamma e papà

**pollicino**  
Il giornalino della Neonatologia e di Pollicino

Periodico di informazione della Struttura Complessa di Neonatologia del Policlinico di Modena e dell'Associazione Pollicino per il progresso della neonatologia a Modena.

Anno VII numero I - dicembre 2007  
Aut. Tribunale di Modena n. 1615 del 30.11.2001

A cura della Struttura Complessa di Neonatologia

**Direttore:**  
prof. Fabrizio Ferrari

**Direttore responsabile:**  
Gabriele Sorrentino  
Ufficio Relazioni con la Stampa -  
Policlinico di Modena  
ufficio.stampa@policlinico.mo.it  
059 422 2209

**Redazione:**  
dott.ssa Marisa Pugliese  
marisa.pugliese@unimore.it  
dott. Claudio Gallo  
gallo.claudio@policlinico.mo.it

**Grafica:** www.labyrinth.net

**Stampa:** Stabilimento Tipografico dei Comuni Santa Sofia di Romagna (FC)

# 2007: un anno molto ... formativo

**S**iamo alla fine del 2007 ed in prossimità delle festività natalizie si è soliti fare un bilancio dell'attività svolta nel corso dei mesi passati. Gli appuntamenti formativi che coinvolgono il personale medico-infermieristico sono una componente che ritengo essenziale e che mi sta particolarmente a cuore. Questo perchè sono fermamente convinto che la formazione sia l'asse portante dell'attività clinica di tutti i giorni. Con grande soddisfazione, sfogliando i reports delle attività didattico-formative svolte nel corso di quest'anno, ho potuto constatare il grande impegno proferito da tutti, medici ed infermiere, nella partecipazione alle varie attività. In particolare sono rimasto favorevolmente colpito dal numero e dalla qualità degli eventi formativi che hanno visto come parte attiva tutto il personale infermieristico del reparto di Neonatologia sotto l'impulso della caposala Giovanna Cuomo. Purtroppo i numerosi impegni non mi hanno sempre consentito di essere presente ai vari appuntamenti, ma ho potuto apprezzarne la rilevanza attraverso la valutazione del materiale prodotto nel corso di questi molteplici eventi e potendo verificarne la ricaduta pratica nell'assistenza che quotidianamente viene svolta nel nostro reparto. Colgo qui l'occasione per ringraziare tutto il personale infermieristico e voglio riportare di seguito le attività svolte nel corso del 2007:

## Formazione medico-infermieristica in Neonatologia

**Il riconoscimento del dolore nel neonato. Introduzione nella pratica clinica delle scale di valutazione del dolore**

Docenti: Garetti E., Conoci R., Cosimo A.C.

**1 Edizione:** 6 febbraio 2007 ore 13.30 - 17.30 aula A VII piano

**2 Edizione:** 13 febbraio 2007 ore 13.30 - 17.30 aula A VII piano

## La qualità in Neonatologia

Docenti: Della Casa E., Torcetta F., Roli L., Cuomo G., Ferrari M.A.

**1 Edizione:** 13 marzo 2007 ore 13.30 - 17.30 aula A VII piano

**2 Edizione:** 10 aprile 2007 ore 13.30 - 17.30 aula A VII piano

## Pratiche assistenziali e retinopatia della prematurità.

Docenti: Roversi M.F.

**1 Edizione:** 17/03/07 ore 13.30-17.30

**2 Edizione:** 10/04/07 ore 13.30-17.30

aula A VII piano

## Outcome neurologico e neuropsicologico del neonato pretermine

Docenti: Roversi M.F., Pugliese M., G. Barozzi

**1 Edizione:** 17/03/07 ore 13.30-17.30

**2 Edizione:** 10/04/07 ore 13.30-17.30

aula A VII piano

## Infezioni nosocomiali nella TIN di Modena anni 2000-2006.

Docenti: Cattani S., Nieddu E.

**1 Edizione:** 27 marzo 2007 ore 13.30 - 17.30 aula A VII piano

**2 Edizione:** 17 aprile 2007 ore 13.30 - 17.30 aula A VII piano

## Assistenza al neonato con distress respiratorio

Docenti: Gargano G., Roncaglia V., Dotti D.

## Nutrizione neonatale

Docenti: Gallo C., Barozzi G.

**1 Edizione:** 8 maggio 2007 ore 13.30 - 17.30 aula A VII piano

**2 Edizione:** 29 maggio 2007 ore 13.30 - 17.30 aula A VII piano

## Corso di rianimazione neonatale

Docenti: Garetti E., Gargano G., Roversi M.F.

**1 Edizione:** 3 aprile 2007 ore 8.30 - 18.00

**2 Edizione:** 15 maggio 2007 ore 8.30 - 18.00

**3 Edizione:** 16 ottobre 2007 ore 8.30 - 18.00

## Audit Ostetrico-Neonatalogici - Discussione di casi clinici

**1 Edizione:** 23 gennaio 2007 ore 12.30-14.00 aula B VI piano

**2 Edizione:** 20 febbraio 2007 ore 12.30-14.00 aula B VI piano

**3 Edizione:** 20 marzo 2007 ore 12.30-14.00 aula B VI piano

**4 Edizione:** 5 giugno 2007 ore 12.30-14.00 aula B VI piano

**5 Edizione:** 18 settembre 2007 ore 12.30-14.00 aula B VI piano

**6 Edizione:** 20 novembre 2007

ore 12.30-14.00 aula B VI piano  
Organizzati in collaborazione con il Prof. Facchinetti

## Corso di aggiornamento in Neonatologia 2007

### L'uso della nasal-CPAP in TIN

Docente: F. Sandri, Ospedale S Orsola, Bologna

**Edizione unica:** 19 Febbraio 2007 ore 13.00 - 15.00

### Quadri istologici della corioamnionite - Corioamnionite e parto pretermine - Corioamnionite istologica e outcome neonatale

Docenti: L. Laurino, MT Gervasi, S Saia: Policlinico, Padova; Policlinico, Treviso

**Edizione unica:** 26 Febbraio 2006 ore 13.00 - 15.00

### La plasticità del sistema nervoso centrale nelle lesioni cerebrali in età evolutiva

Docente: G. Cioni, Istituto Stella Maris, Pisa

**Edizione unica:** 26 Marzo 2007 ore 13.00 - 15.00

### Lequilibrio idroelettrolitico nel grande pretermine

Docente: S. Demarini, Istituto Burlo Garofolo, Trieste

**Edizione unica:** 16 Aprile 2007 ore 13.00 - 15.00

### Promozione dell'allattamento al seno nel pretermine

Docente: E. Bertino, OIRM - S. Anna, Torino

**Edizione unica:** 7 Maggio 2007, ore 13.00 - 15.00

### L'alimentazione enterale esclusiva nel pretermine: come, quando, perchè

Docente: G. Moro, Clinica M. Meloni, Milano

**Edizione unica:** 21 Maggio 2007 ore 13.00 - 15.00

### Cure perinatali nelle età gestazionali estreme

Docente: S. Pignotti, Ospedale Meyer, Firenze

**Edizione unica:** 15 ottobre 2007 ore 13.00 - 15.00

## Journal Club in Neonatologia

Rivolto al Personale Medico

3-4 dicembre 2007 ore 11.00  
-17.00

## Congressi organizzati nel 2007

### Casi Clinici in Neonatologia

IV Edizione

Bertinoro 20-21 aprile 2007

Incontro della SIN regionale dell'Emilia-Romagna dedicato ai "Casi Clinici in Neonatologia".

International Symposium

### Asphyxia in the Full Term Infant

L'Asfissia nel Nato a Termine

Centro Servizi, Modena 1-2 Ottobre 2007

## Partecipazione a gruppi di lavoro:

1. Gruppo di lavoro "Il dolore nel neonato": E. Garetti - R. Conoci - A. C. Cosimo
2. Gruppo di lavoro "NIDCAP": S. Cattani - M. Pugliese - N. Bertoncelli - F. Sabbioni - L. Simone
3. Gruppo di lavoro "Infezioni nel neonato": S. Cattani - E. Della Casa - G. Cuomo - Emilia Capuano - Elisa Nieddu - G. Barozzi
4. Formazione infermieristica alle colleghe del Nido e di altri Presidi ospedalieri: S. Roversi - V. Roncaglia
5. Formazione presso altro centro per gestione catetere arterioso: A. C. Cosimo - C. Mazzi - F. Sabbioni



1° Premio miglior comunicazione infermieristica - SIN nazionale 2007

### Comunicazioni orali a sessioni infermieristiche di congressi: Casi Clinici in Neonatologia, Bertinoro, aprile 2007

Atresia esofagea: descrizione di un caso e processo di nursing applicato  
E. Capuano

### Congresso SIN (Società Italiana di Neonatologia) Nazionale, Rimini, maggio 2007

La gestione ospedaliera e a domicilio della gastrostomia  
R. Conoci

La "care" infermieristica del neonato con distrofia miotonica. Educazione nella gestione a domicilio da parte della famiglia.  
C. Mazzi

Vincitrice 1° Premio per migliore comunicazione infermieristica SIN Nazionale 2007

Nell'auspicarmi il proseguimento dell'attività formativa intrapresa con la stessa passione e lo stesso entusiasmo dimostrato, porgo a tutti gli auguri per un felice anno nuovo.

**Fabrizio Ferrari**  
Direttore della Neonatologia

# Ringraziamenti

Vorremmo ringraziare tutte le famiglie che hanno contribuito e che contribuiscono quotidianamente a sostenere con la loro Generosità e Umanità l'associazione Pollicino e la Neonatologia di Modena.

Desideriamo, inoltre, esprimere un particolare ringraziamento a:

- La Fondazione Cassa di Risparmio la cui generosità ci ha permesso la realizzazione della cartella clinica computerizzata.
- Il Comune di Modena la cui generosità ci ha permesso l'acquisto di uno strumento di monitoraggio della funzionalità cerebrale (il Continuous Function Monitor o CFM).



RETCAM



CFM

# Buone Feste

da Pollicino e dalla Neonatologia del Policlinico



*Elena*

## Consiglio direttivo di "Pollicino"

C/o Policlinico – Clinica Pediatrica  
Via del Pozzo, 71  
41100 – Modena

N.B.: è importante all'atto del versamento bancario inviare anche il presente coupon per poter registrare tutti i dati nel libro soci

A norma dell'art. 7 dello Statuto, chiedo di poter aderire alla vostra Associazione in qualità di socio ordinari. Ho provveduto al versamento bancario di € 26,00, quale quota di iscrizione iniziale "una tantum", e di € 13,00, quale quota associativa annuale. Dichiaro inoltre di accettare ed osservare lo statuto sociale.

Luogo e data.....

Firma.....

Cognome e nome.....

Luogo e data di nascita:.....

Residente .....

telefono.....

Codice Fiscale .....

Disponibilità al volontariato (indicare quale):.....

Conto corrente bancario UNICREDIT BANCA ABI 2008 CAB 12932 CIN G C/C N. 21000000 filiale B. Mo

a nome **pollicino**

Se volete contattare il presidente di Pollicino, Willy Prandini, potete rivolgervi alla segreteria di Neonatologia allo 059.422.5607